



Newsletter della PostCom

2° numero – Settembre 2025

Editoriale

Cara lettrice, caro lettore,

il settore postale continua la sua trasformazione in tutti i continenti, adattandosi al costante emergere di nuove tecnologie e anticipando pratiche ed esigenze in continua evoluzione.

Abbiamo già avuto modo di sottolineare quanto il successo delle comunicazioni digitali e delle transazioni online abbia già portato a un calo dei volumi di posta e a un aumento dei volumi di pacchi, in concomitanza con l'impennata del commercio online.

Sappiamo anche che l'evoluzione delle abitudini dei consumatori continuerà ad avere un impatto significativo sui modelli aziendali sia degli operatori storici che dei nuovi operatori del settore.

In questo numero analizziamo innanzitutto la situazione in Svizzera, di cui abbiamo appena ricevuto i dati sull'evoluzione dei posti di lavoro nel settore postale.

Sia in Svizzera che in Europa, la nuova situazione richiede un ripensamento del quadro istituzionale, legislativo e normativo all'interno del quale il settore postale sviluppa le sue attività attuali e future. Questa newsletter ci offre l'opportunità di fare il punto sugli ultimi sviluppi nazionali ed europei nell'ambito della revisione dei quadri legislativi, su cui stanno lavorando diversi Paesi.

Inoltre, come in ogni numero, troverete un compendio delle decisioni e delle raccomandazioni emesse dalla Commissione federale delle poste (PostCom) durante lo scorso trimestre.

Vi auguriamo una piacevole lettura!

Con i migliori saluti,

Segretariato specializzato PostCom



Settore postale: l'occupazione resiste agli scossoni del mercato

Negli ultimi anni, il settore postale svizzero ha subito profondi cambiamenti: il numero di invii corriere, espresso, pacchi (CEP) è aumentato considerevolmente, mentre il volume di lettere e giornali consegnati è diminuito. Per alcuni fornitori di servizi, prima fra tutti La Posta, questi sconvolgimenti hanno comportato ampie riorganizzazioni.

Che impatto hanno avuto questi sviluppi sull'occupazione?

Secondo i dati trasmessi annualmente alla PostCom dai fornitori di servizi postali nell'ambito del loro reporting annuale, il numero di posti di lavoro nel settore è rimasto significativamente stabile dal 2018, anno in cui gli equivalenti a tempo pieno (ETP) erano 29 700. Nel 2024 questa cifra è salita a 30 600, segnando un aumento del 3 per cento in sei anni. Nel 2021 è stato raggiunto un picco pari a 31 100 ETP: è stato un anno record sia in termini di volumi di invii CEP che di cifre d'affari postali complessive.

Tuttavia, questi dati non tengono conto dei posti di lavoro generati dal subappalto, quando alcuni compiti sono affidati a imprese non registrate presso la PostCom; una pratica che tra alcuni fornitori di servizi è molto diffusa.

Non sorprende che la ripartizione dell'occupazione rifletta abbastanza fedelmente quella delle quote di mercato: La Posta Svizzera SA copre quasi l'80 per cento della forza lavoro del settore. Seguono, nell'ordine, Planzer KEP AG, DHL Express (Svizzera) SA e FedEx Express Swiss Post GmbH. Va sottolineato che DPD (Schweiz) AG, il secondo operatore del mercato, impiega relativamente poco personale proprio, considerate le sue dimensioni, poiché ricorre molto spesso a subappaltatori.

Sviluppi legislativi in Europa e in Svizzera

Il 21 maggio 2025, la Commissione europea ha pubblicato una nuova strategia per il mercato unico. Questa strategia menziona una proposta di legge che sostituirebbe sia la direttiva sui servizi postali che il regolamento relativo ai servizi di consegna transfrontaliera dei pacchi. La Commissione non ha fornito molti dettagli sulla futura riforma del quadro normativo postale dell'UE, limitandosi ad accennare a una proposta di atto legislativo europeo sulle consegne, previsto per il quarto trimestre del 2026.

Da parte sua, il 2 luglio 2025 il gruppo di regolatori europei per i servizi postali (European Regulators Group for Postal Services, ERGP) ha approvato un rapporto sulle linee generali del futuro quadro normativo postale.

Ricordiamo che la PostCom, dopo il fallimento dell'accordo quadro tra Svizzera e Unione europea, non partecipa più ai lavori dell'ERGP.

In Svizzera, il Consiglio federale ha chiesto al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) di sottoporgli, nel 2025, le grandi linee di una revisione della legge sulle poste (LPO), in vista dello sviluppo del servizio universale a partire dal 2030.

Contemporaneamente, il Consiglio federale ha posto in consultazione, fino al 6 agosto 2025, un progetto di revisione parziale dell'ordinanza sulle poste che dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2026.

Gli operatori del settore postale affermano che le autorità di regolazione devono sostenere l'innovazione nel settore

Gli operatori del settore postale, riuniti a Istanbul in occasione di un workshop pubblico organizzato dall'ERGP il 1° luglio 2025, hanno discusso degli effetti delle nuove tecnologie sul settore.

Intitolato «Il settore postale nell'era digitale: innovazione e regolamentazione», questo workshop ha permesso ai relatori di incoraggiare le autorità di regolazione a cercare un equilibrio tra la promozione dell'innovazione e la protezione dei diritti dei consumatori e della concorrenza. Hanno inoltre sottolineato la necessità di tenere conto dell'impatto delle nuove tecnologie sull'ambiente e del modo in cui gli operatori possano adattarsi al meglio alle tecnologie in via di sviluppo, in particolare all'intelligenza artificiale (IA).

La maggior parte delle autorità di regolazione ritiene che le nuove tecnologie possano rendere il settore postale più sostenibile.

Tuttavia, nonostante le iniziative di sostenibilità avviate negli ultimi anni in collaborazione con gli operatori, è chiaro che per compiere ulteriori progressi sarà necessaria una maggiore collaborazione tra le istituzioni governative.

I partecipanti hanno anche parlato del rischio di affidarsi esclusivamente alle nuove tecnologie per raggiungere gli obiettivi ambientali. Alcune di queste tecnologie, tra cui l'IA, sono infatti grandi consumatrici di energia.

A loro avviso, l'introduzione di altre misure, come l'ottimizzazione dei percorsi, l'analisi dei dati e l'utilizzo di veicoli autonomi, si scontra con ostacoli finanziari e con la mancanza di incentivi a livello normativo.

Prassi in materia di decisioni

Nel periodo fino alla fine di maggio 2025, il Segretariato specializzato della PostCom ha pubblicato sul suo sito Internet le seguenti decisioni:

- Decisione 6/2025 concernente l'ubicazione delle cassette delle lettere (in lingua tedesca)
- Decisione 7/2025 concernente l'ubicazione delle cassette delle lettere (in lingua tedesca)
- Decisione 8/2025 concernente l'ubicazione delle cassette delle lettere (in lingua tedesca)
- Decisione 9/2025 concernente l'ubicazione delle cassette delle lettere (in lingua tedesca)
- Decisione 10/2025 concernente la distribuzione a domicilio (in lingua tedesca)
- Decisione 11/2025 concernente l'ubicazione e le dimensioni delle cassette delle lettere (in lingua tedesca)
- Decisione 14/2025 concernente la distribuzione a domicilio (in lingua tedesca)

Piccolo promemoria

Le raccomandazioni sono pubblicate al link

[Raccomandazioni - Commissione federale delle poste PostCom \(admin.ch\)](#)

Le decisioni sono pubblicate al link

[Decisioni - Commissione federale delle poste PostCom \(admin.ch\)](#)

I comunicati stampa sono pubblicati al link

[Comunicati stampa - Commissione federale delle poste PostCom \(admin.ch\)](#)